



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 2 maggio 2021

SABATO 1 San Giuseppe lavoratore

19.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester

DOMENICA 2 V di Pasqua

10.00 S. Messa Defunti: Novello

19.00 S. Messa

LUNEDI' 3 santi Filippo e Giacomo apostoli

8.30 S. Messa Defunti: Francesco Guatta

MARTEDI' 4

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 5

8.30 S. Messa Defunti: Maddalena

21.00 GRUPPO del VANGELO con Google meet

GIOVEDI' 6

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

VENERDI' 7

8.30 S. Messa

21.00 ROSARIO alla Madonna della Neve

SABATO 8 Santa Maddalena di Canossa

19.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano
Mari Castellini, Luciano e Vanna

DOMENICA 9 VI di Pasqua

10.00 S. Messa Defunti: Alfredo Quadri
BATTESIMO Diego Maria Simoni

11.15 S. Messa speciale elementari

19.00 S. Messa



commento del Vangelo della V Domenica di Pasqua

(Vangelo di Giovanni 15,1-8)

come una musica in testa

di don Giovanni Berti

"IO SONO LA VITE VERA, E IL PADRE MIO L'AGRICOLTORE"



"Sarà capitato anche a voi di avere una musica in testa..." Iniziava così la canzone "Zum Zum Zum", sigla di "Canzonissima" del 1968.

E devo dire che spesso capita anche a me fin dal mattino di avere per tutto il giorno martellante per la testa il ritornello di qualche canzone. Nasce spesso da qualcosa che ho visto e che mi ha fatto pensare, e che trova in una canzone una specie di "assonanza".

Quando ho letto il passaggio del Vangelo di questa domenica nel quale Gesù dice "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi..." mi sono chiesto: quanto le parole di Gesù sono dentro di me, nella mia testa e nelle mie azioni? Oppure sono altre parole e altri insegnamenti che non centrano con il Vangelo a trovare spazio dentro di me e a guidarmi come cristiano? Quanto è forte e vero il legame tra me e Cristo? E come posso verificare se non è solo un legame superficiale e di facciata, dettato dalla tradizione e solo dal contesto sociale?

L'immagine che Gesù usa nel Vangelo, quello della vite e dei tralci, è davvero efficace per comprendere il legame tra me e Gesù, tra tutti i cristiani e Cristo stesso. Quando visito un vigneto posso vedere la punta di un tralcio e magari un bel grappolo d'uva che pende, pronto per essere raccolto. Non sempre è immediato

capire da quale vite parte quel tralcio che si allunga nei filari e i grappoli appesi, ma se non è secco e se il frutto c'è, allora significa che la linfa scorre e il legame con la base della pianta è solido e sano. E so che se il contadino che cura la vigna è bravo e attento, farà in modo che ogni singola vite e tutti i tralci che partono da essa siano sani e fruttuosi.

Gesù si rivela come la vite, quindi come parte iniziale della pianta che si prolunga e fa frutto nei tralci, cioè in coloro che lo seguono e lasciano scorrere in loro le

sue parole e il suo esempio. Gesù rimane e vive dentro la vita dei suoi amici. Gesù continua a vivere e a portare frutto, lungo i "filari" del tempo e del mondo, nella vita e nei frutti dei suoi discepoli che rimangono legati a lui. E Dio Padre, come buon agricoltore, farà di tutto perché questo legame non si spezzi l'umanità muoia senza amore.

Se la mia vita comincia a seccarsi nel cuore e non riesce a dare più frutti di amore, questo significa che se anche mi definisco cristiano, in realtà qualcosa si è spezzato nel legame con Cristo, e la sua vita non scorre più dentro la mia, le sue parole non scorrono nella mia mente e nel mio cuore e non danno frutto.

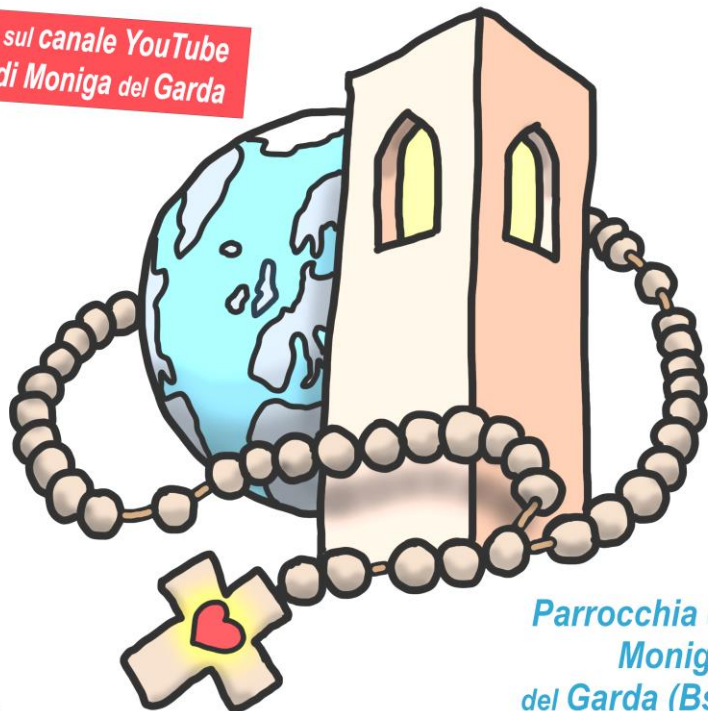
Questo può succedere in me, singolo cristiano, ma anche nella comunità e nella Chiesa. Quanti "tralci secchi" senza frutti buoni ci sono lungo la storia della Chiesa e anche quella umana! Quanti tagli e potature abbiamo capito di dover fare per poter far sì che il frutto buono del Vangelo arrivasse anche oggi e non venisse meno nell'umanità. La Buona notizia è che la vite è sempre Cristo, che è piantato dentro il terreno della storia, quindi la pianta dell'Amore di Dio è buona e sana. Ma è anche un invito a non spezzare da parte nostra quel legame, ma al contrario a rimanere nel suo amore e far scorrere le sue parole in noi.

Abbiamo quindi bisogno di ascoltare e riascoltare le parole del Vangelo.

Come cristiani abbiamo il bisogno (non dico dovere... per non rischiare di farne un discorso moralistico) di conoscere e meditare il Vangelo, attraverso la lettura, la preghiera la celebrazione comunitaria. E abbiamo il bisogno di tradurlo in vita, in scelte piccole e grandi che fan sì che quelle parole e quella presenza ci riportino alla sua origine, il Cristo vivente.

Quante volte le parole del Vangelo ci girano in testa come una canzone?

in diretta sul canale YouTube
della Parrocchia di Moniga del Garda



Parrocchia di
Moniga
del Garda (Bs)

preghiamo
con il Rosario
in questo
tempo di prova il
Signore
è con te

tutti i venerdì di Maggio ore 21
chiesa della Madonna della Neve

ORARIO estivo fino al 31 ottobre 2021

Messe feriali (da novembre a Pasqua in cappellina dell'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18 (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 19.00

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 19.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30